

# I Templari distrutti per la SINDONE



Nella **primavera 2010** sarà nuovamente possibile **vederla** dal vivo. Ma per secoli il «**Sacro lino**» non era accessibile che a **pochissime** persone. Ma a chi? E dove è stato **conservato** prima di «**apparire**» in Francia nel **XIV secolo**? La Sindone e il **Mandylion** di Edessa sono la **medesima** reliquia, **trafugata** da **Costantinopoli** dopo la **IV Crociata**? E che ruolo ebbero in tutta la vicenda i **Cavalieri Templari**, i cui **riti segreti** avevano al **centro** l'adorazione di una **misteriosa** effige rossastra che rappresentava un **uomo barbuto**?...

di Massimo Centini

**L**a Sindone è storicamente «monitabile» a Lirey in Francia a partire dal 1353-'56: in quel breve periodo sappiamo che la reliquia era di proprietà della famiglia francese de Charny; fu un membro di questa nobile famiglia, Margherita de Charny, che la cedette ai Savoia. Prima di allora abbiamo tutta una serie di tracce ed indizi che collocano la Sindone in varie località tra loro prive di apparenti legami: fatto questo che complica notevolmente la ricerca e la stesura di un itinerario correlato ad una cronologia certa. Non potendo, per limiti di spazio, affrontare le molteplici problematiche che contrassegnano gli spostamenti della Sindone prima di Lirey, indichiamo le più importanti informazioni in nostro possesso:

**a) un cavaliere crociato**, Robert de Clary, presente alla presa di Costantinopoli, nel 1204, scrisse nelle sue memorie («*Prologues de Constantinoble*») di aver visto la Sindone nella chiesa di Santa Maria di Blacherne. Dopo il sacco di Costantinopoli non si ebbe più alcuna notizia della Sindone in quella città. Va però precisato che alcune fonti tenderebbero a collocare il sudario a

Costantinopoli già dalla metà del XIII secolo: ma vi è la possibilità che queste fonti si riferissero ad una copia o ad un'altra reliquia.

**b) È stato ipotizzato** che a portare la Sindone in Europa abbiano contribuito i Cavalieri Templari: infatti è tesi abbastanza diffusa, anche se non confermabile, che insieme al gran maestro templare Jacques de Molay, nel 1314 a Parigi fu bruciato anche Goffredo di Charny (Charnay), governatore di Normandia. Forse un antenato della famiglia di Lirey che possedeva la Sindone.

**c) Altra famiglia con presunti esponenti** Templari era quella dei de La Roche: si dice che uno di essi, Ottone de La Roche, avrebbe prelevato la Sindone a Costantinopoli per inviarla in Europa.

**d) Il riferimento ai de La Roche** ritorna anche nel caso della presunta presenza della Sindone in Grecia. Infatti, in una supplica inviata nel 1205 a papa Innocenzo III, Teodoro Angelo Comneno, fratello di Michele primo Despota di Epiro (nipote di Isacco II Angelo Comneno, Imperatore di Costantinopoli), esprimeva lo sdegno dei bizantini per il saccheggio della città perpetrato durante la IV crociata (1203). Nella lettera si

